

Il registro IVA Vendite per le associazioni sportive dilettantistiche

SINTESI OPERATIVA

Le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) sono enti senza scopo di lucro che svolgono attività sportive a livello dilettantistico. Nonostante la loro natura non commerciale, le ASD sono tenute a rispettare determinati obblighi fiscali, tra cui la tenuta del registro IVA vendite. Questo articolo fornisce una guida dettagliata su come gestire correttamente il registro IVA vendite per le ASD, illustrando i requisiti normativi, le operazioni da registrare e le modalità di compilazione.

[Articolo originale](#)

LEGGI ONLINE

Le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) sono enti senza scopo di lucro che svolgono attività sportive a livello dilettantistico. Nonostante la loro natura non commerciale, le ASD sono tenute a rispettare determinati obblighi fiscali, tra cui la tenuta del registro IVA vendite. Questo articolo fornisce una guida dettagliata su come gestire correttamente il registro IVA vendite per le ASD, illustrando i requisiti normativi, le operazioni da registrare e le modalità di compilazione.

COS'È IL REGISTRO IVA VENDITE?

Il registro IVA vendite è un documento contabile obbligatorio in cui le ASD devono annotare tutte le operazioni attive, ovvero le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio dell'attività sportiva. Questo registro consente di tenere traccia delle operazioni imponibili ai fini IVA e di calcolare correttamente l'imposta dovuta.

QUANDO È OBBLIGATORIO IL REGISTRO IVA VENDITE PER LE ASD?

L'obbligo di tenere il registro IVA vendite per le ASD dipende dal regime fiscale adottato e dal volume di ricavi commerciali conseguiti. In particolare:

- ASD in regime forfettario (Legge 398/1991):** Se l'ASD ha optato per il regime agevolato previsto dalla Legge 398/1991 e ha conseguito ricavi commerciali annui inferiori a 400.000 euro, non è obbligata a tenere il registro IVA vendite. Tuttavia, è comunque necessario annotare le operazioni attive ai fini della determinazione del reddito imponibile forfettario.
- ASD in regime ordinario:** Se l'ASD non ha optato per il regime forfettario o ha superato il limite di ricavi commerciali di 400.000 euro, è obbligata a tenere il registro IVA vendite per tutte le operazioni attive imponibili ai fini IVA.

OPERAZIONI DA REGISTRARE NEL REGISTRO IVA VENDITE

Nel registro IVA vendite devono essere annotate tutte le operazioni attive imponibili ai fini IVA, tra cui:

- ◆ Cessioni di beni (ad esempio, vendita di abbigliamento sportivo, attrezzature, ecc.)
- ◆ Prestazioni di servizi (ad esempio, quote associative, iscrizioni a corsi, ecc.)
- ◆ Operazioni accessorie (ad esempio, pubblicità, sponsorizzazioni, ecc.)

Sono escluse dal registro IVA vendite le operazioni esenti da IVA, come le quote associative per i soci e le prestazioni rese ai tesserati della federazione di appartenenza.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL REGISTRO IVA VENDITE

Il registro IVA vendite può essere tenuto in formato cartaceo o elettronico, purché sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa fiscale. Ogni operazione attiva imponibile deve essere annotata nel registro con le seguenti informazioni:

- ◆ Data dell'operazione
- ◆ Numero progressivo della fattura o del documento equivalente
- ◆ Dati identificativi del cliente (nome, cognome, indirizzo, partita IVA o codice fiscale)
- ◆ Descrizione dell'operazione (cessione di beni o prestazione di servizi)
- ◆ Imponibile
- ◆ Aliquota IVA applicata
- ◆ Imposta dovuta

Inoltre, è necessario calcolare periodicamente (mensilmente o trimestralmente) il totale degli imponibili e delle imposte dovute, al fine di determinare l'IVA da versare.

UN ESEMPIO PRATICO DI REGISTRAZIONE

L'ASD "Basket Insieme", in regime ordinario, emette il 10 giugno una fattura di € 500 più IVA al 22% (€ 110) per la sponsorizzazione concessa a un'azienda locale. L'operazione va annotata nel registro IVA vendite entro il 15 luglio, con numero progressivo, data, dati del cliente, imponibile (€ 500), aliquota (22%) e imposta (€ 110). Nella liquidazione periodica del mese o del trimestre di competenza, questi € 110 concorrono all'IVA a debito dell'associazione, da confrontare con l'IVA a credito risultante dal registro acquisti per determinare l'importo da versare o l'eventuale credito.

QUANDO SI PUÒ EVITARE LA TENUTA DEL REGISTRO

Un'ASD che effettua esclusivamente operazioni esenti da IVA può optare per la **dispensa dagli obblighi di fatturazione e registrazione** prevista dall'art. 36-bis del D.P.R. 633/1972, comunicandolo all'ufficio secondo le regole ordinarie delle opzioni: in questo caso il registro IVA vendite non va tenuto per quelle operazioni. La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 7/E del 7 agosto 2026 ha confermato che questa dispensa si applica anche all'esenzione IVA per le prestazioni strettamente connesse con la pratica dello sport (art. 36-bis del D.L. 75/2023), e non solo alle esenzioni elencate dall'art. 10 del decreto IVA. Attenzione però: la dispensa non estende il diritto alla detrazione, che resta escluso per gli acquisti riferiti a queste operazioni, e restano fermi gli obblighi ordinari di fatturazione e registrazione per le operazioni imponibili (sponsorizzazioni e pubblicità in testa), che vanno comunque annotate nel registro.

CONSERVAZIONE DEL REGISTRO

Il registro IVA vendite va conservato, insieme alle fatture emesse, per **10 anni** dalla data dell'ultima registrazione; il termine si proroga automaticamente in presenza di accertamenti o contenziosi pendenti relativi alle annualità interessate.

DOMANDE E RISPOSTE

D: Cosa succede se un'ASD non tiene correttamente il registro IVA vendite?

R: La mancata o irregolare tenuta del registro IVA vendite può comportare sanzioni amministrative da parte dell'Agenzia delle Entrate. È quindi fondamentale rispettare gli obblighi di registrazione per evitare conseguenze fiscali negative.

D: Un'ASD può emettere fatture senza annotarle nel registro IVA vendite?

R: No, tutte le operazioni attive imponibili ai fini IVA devono essere annotate nel registro IVA vendite, indipendentemente dall'emissione o meno di una fattura.

D: Come si calcola l'IVA dovuta per un determinato periodo?



R: L'IVA dovuta per un determinato periodo (mensile o trimestrale) si calcola sommando tutte le imposte dovute annote nel registro IVA vendite per quel periodo. Il totale rappresenta l'importo da versare all'Erario.



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

STUDIO SABATINO PIZZANO

Sede: via Sant'Alessio, 5, 83030 Venticano (AV)
Contatti: info@studiopizzano.it • dev.studiopizzano.it

Nota informativa: Il presente approfondimento ha scopo puramente informativo e divulgativo alla data di redazione (14/05/2024). Per la trattazione di casistiche specifiche si raccomanda il ricorso a una consulenza professionale personalizzata.



Studio
Sabatino
Pizzano
2022
via
Sant'Alessio,
5,
83030
Ventican

STUDIO PIZZANO